



LEGENDA

I - 2 - 3 - Primavera 1944 - Sistemazione in tre
barracche nel bosco nuovo sopra Pelati (Formo)
tra in Garik e il Pozzo dell'acqua; Partigiani
con 70 automobili, fucili, mitra, dinamite, radiotelescopi,
trasmissioni radio, armi, munizioni, 49 fucili 91
cento bombe e meno e abbondanti munizioni.
(4) - Ottobre 1944 - Trasferimento in Val di
Rezzato delle baite delle Vallivra con accesso
dalla strada per il Passo Gavio (fonte dell'11.1.1945)
8.095 Partigiani, tutti con armamento individuale
e quello di reparto notevolmente incrementato
dalle azioni e tre mila requisiti in valle.
Nel Dosomo della Divisione era stato segnalato
un albero alto da 200 metri e vetovole quanto
si era innalzato nelle baite 578 e 580 ponendo
Lidice trascorre nella valle. L'inverno venne
venticoso dalle precoci ed abbondanti nevicate
che preclusero la via di uscita in Vallivra.
(5) - Novembre 1944 - Con grande difficoltà per
le abbondanti nevicate gli stessi mila trovarono
difficoltà il reparto si trasferisce nella baite
di Plasena sopra S. Caterina di Vallivra. La zona
abbastanza sicura da attacchi nazifascisti per
le nevicate che bloccarono la strada verso Formo.
Nel Dosomo si era provveduto con la segna-
tura, per far trovare il deposito nel luogo
(6) - Dicembre 1944 - Decidiamo d'accordo con
il Comando di Divisione ed in programma dei lanci
Alpini, il trasferimento del reparto a Livigno.
Sostiano alcuni giorni a S. Caterina sistemati
nel hotel "Milano" e improvvisano una mensa alla
Baite Fiorita aiutati dalla proprietaria
Suzanna Lisaetta Buzzi e sempre sicuri da attec-
chi per l'abbondante neve.
(7) - 4/4 Dicembre 1944 - Il reparto diviso in
piccoli gruppi regala l'inverno (i partigiani
nel frattempo avevano rifatto le loro case nei
boschi) e si sistemano in un deposito di
materie per il deposito del reparto in Val Grossa
in caso di attacco nazifascista. Il rifugio in
questo era dei (di Garik) per arrivare in Val
di Sacco e Val Grossa dove era il Comando
della Divisione e la Brigata Mortillaro, Gotti,
e Sondrio (quest'ultima come sistemazione
invernale). In valle era preparato un campo
di lancio alpino per soli armi e materiali.
Il deposito era nella abbandonata caserma di
Planza al passo della Porroia.
Il campo di lancio in Livigno per artigiani,
armi e materiali (controbatteria con grandi
N.1) dal novembre 1945. Palazzina dove era la
Missioni Allasca O.S.S. "Sobona" paracadu-
tata il 4 marzo 1945. Era installata una
radio in collegamento con il Comando Alpino
Anglo-Americano del settore Malterrano e
la Base Ricomandi della O.S.S. comandata
dal Maggiore Alberto Materazzi (nostro grande
amico incontrato solo nel dopo Liberazione).
(8/A) - Il 30 Inveglione della I^a Brigata
si trasferisce a S. Giacomo in Val Grande il
15/02/1945 e prende per ore di distanza il
Colle della Trilla e la Direzione A.E.M.
Il reparto si innesta nel fabbricato del
dopo lavoro stagionale nei pressi della Difra.
(8/B) - marzo 1945 - Costituzione presidio
alle Torri di Prasio e sistemazione in una baite
reca in galleria attone delle quale
la località era frequentabile dal fondo
valle a piedi mediante sentiero. Nella
galleria erano sistemate due batterie di
mortai da 75 scontrati. Sostegno prestato
in solame a monte la strada dello Stelvio
per controllo e in difesa di stacco tedesco
Il reparto con relative postazioni di due
batterie di mortai da 75 postazioni era in
una baracca prediletta in zona defilata.
(8/C) - marzo 1945 - Sistema posto di
avvistamento e controllo dei movimenti delle
truppe germaniche lungo la strada dello
Stelvio fino al passo in località Perroia
sul Monte Sculet ex osservatorio di punta-
mento del Passo di Oga (guerra 1915/16)

(8/D) - MARZO 1945 - Campo di lancio per arte
armi e materiali per i rifornimenti alpini
sistemato costruzione legno artificiale di San
Giacomo e accessibile ai mezzi A.E.M. messi
a nostra disposizione per il ricambio. Alcuni
reparti (officina, falegnameria, trasorini, etc.)
erano sistemati alle S.R.P. collaboranti con loro
(9/E) - 2 MARZO 1945 - Morte di un partigiano
dai nostri vengono iniziate le rinfresche al
passo dello Stelvio abbandonando le cantoniere
un reparto skirovatori (partigiani 50) inizia
l'insediamento ed al tramonto si insedia alla
3^a Cantoniera (allega, chiesa e cantoniere) e
organizza posizioni di difesa da eventuali
attacco dei tedeschi asserragliati nella 4^a
cantoniera e al passo dello Stelvio. Riforniti
(9/F) - 3 MARZO 1945 - Continuo a sistemare
da Formo in previsione della guerra con la
zona ma con la "Sobona". Alle ore 12
pres della 4^a Cantoniera e ore 15, reas
del passo dello Stelvio, senza vittime!!

